

GD 6DEDWR

IHEEUDLR

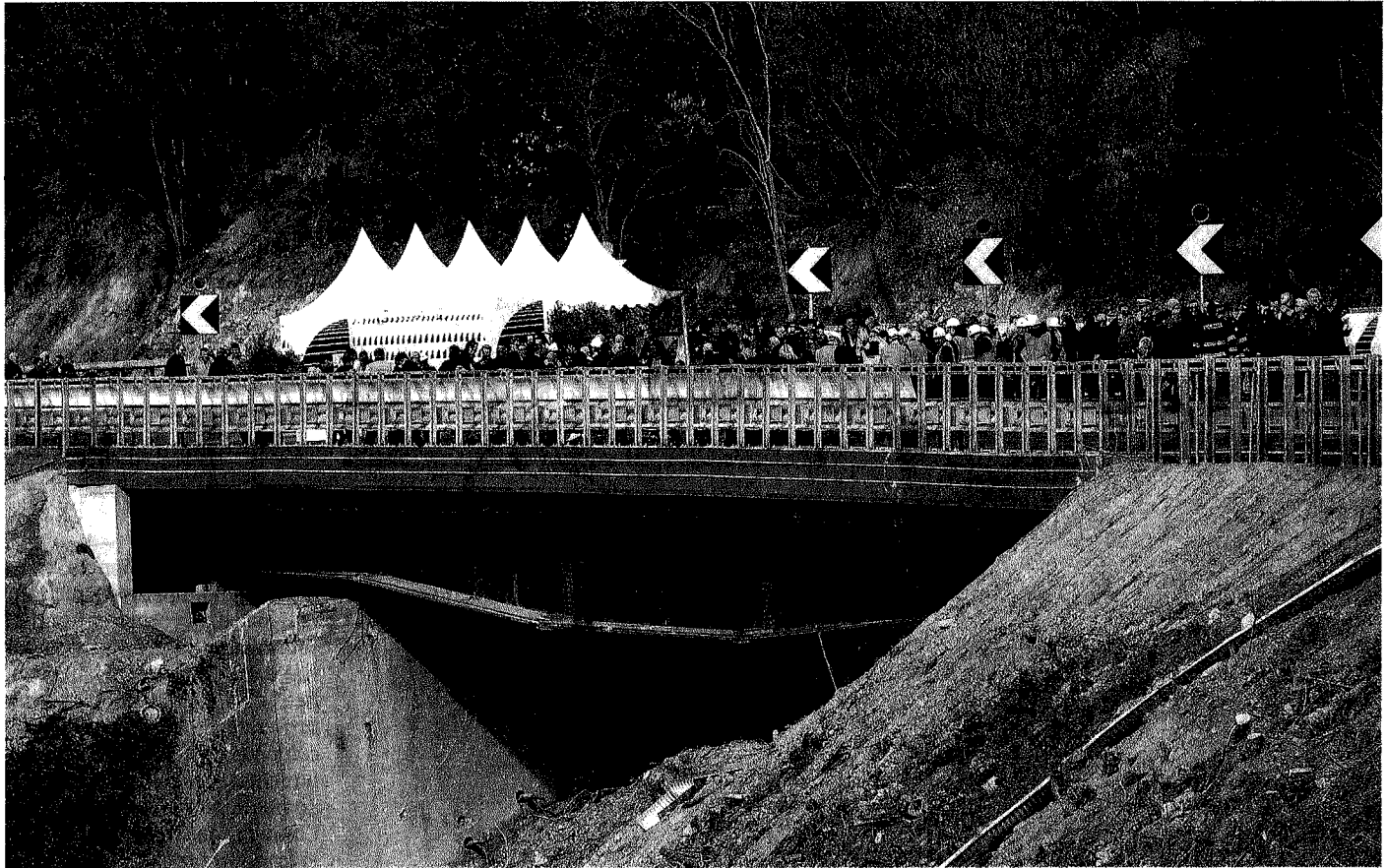
D /XQHGu

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
1	Il Sole 24 Ore	22/02/2020	<i>RIAPERTO IL PONTE SULLA A6, MA 157 VIADOTTI SONO DA RIFARE (M.Caprino)</i>	3
20	Corriere della Sera	24/02/2020	<i>Int. a A.Paravicini: "I SENSORI SUL MORANDI COSTAVANO 10 MILA EURO NON VENNERO AGGIUSTALI" (A.Pasqualetto)</i>	6
9	Il Sole 24 Ore	22/02/2020	<i>IL PONTE DI MADONNA DEL MONTE RIAPRE DOPO MENO DI TRE MESI (M.Morino)</i>	8
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	24/02/2020	<i>VIA AL BONUS FACCIATE: IL TEST CASO PER CASO CON GLI ALTRI INCENTIVI (D.Aquaro/C.Dell'oste)</i>	9
Rubrica Imprese				
1+2/3	L'Economia (Corriere della Sera)	24/02/2020	<i>AUTOSTRADE ATLANTIA: ORA PAGHI CHI HA SBAGLIATO (NON I LAVORATORI) (F.De Bortoli)</i>	12
Rubrica Previdenza professionisti				
1	Il Sole 24 Ore	24/02/2020	<i>RISCATTO LAUREA CON COSTI LIGHT: A CHI CONVIENE (A.Orlando)</i>	16
Rubrica Altre professioni				
1	Il Sole 24 Ore	24/02/2020	<i>IL TECNO COMMERCIALISTA TRA ROBOTICA, AI E CLOUD (D.Aquaro)</i>	18
2	Il Sole 24 Ore	23/02/2020	<i>COMMERCIALISTI: SOSPENDERE LE SCADENZE FISCALI</i>	21
I	Italia Oggi Sette	24/02/2020	<i>GLI AVVOCATI VALGONO 13 MILIARDI L'ANNO (F.Unnia)</i>	22
Rubrica Professionisti				
13	Il Sole 24 Ore	24/02/2020	<i>TRA ARCHITETTI E INGEGNERI CADONO LE BARRIERE DELLE PROFESSIONALITA' (P.Pierotti)</i>	23

EMERGENZE

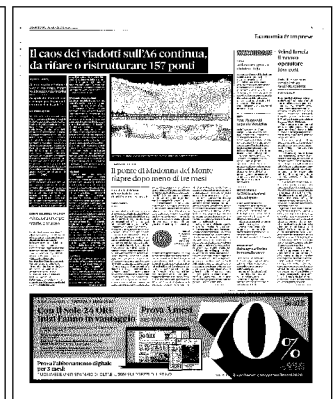
LUCA ZENNARO/ANSA



Ricostruito in soli tre mesi. Il viadotto Madonna del Monte sulla A6. La struttura, inaugurata ieri, riapre al traffico questa mattina

Riaperto il ponte sulla A6, ma 157 viadotti sono da rifare

Sull'autostrada A6 Torino-Savona, nonostante l'inaugurazione del nuovo viadotto Madonna del Monte, ricostruito in soli tre mesi dopo il crollo causato dalla frana del 24 novembre, i lavori non sono finiti. Di qui al 2036, infatti, tutti i 157 viadotti degli anni Cinquanta dovranno essere rifatti o ristrutturati. **Caprino, Morino** — a pag. 9



159329

Il caos dei viadotti sull'A6 continua, da rifare o ristrutturare 157 ponti

AUTOSTRADE

Al momento i cantieri aperti sono 50 ma durante l'estate scenderanno a una trentina

Ad aprile dovrebbero finire i lavori per gli adeguamenti temporanei nelle gallerie

Maurizio Caprino

Sull'A6 i lavori non sono finiti, anzi. L'inaugurazione del nuovo viadotto Madonna del Monte (si veda l'articolo sotto) chiude solo un capitolo, quello non previsto aperto dal crollo del 24 novembre a causa della frana che ha interrotto per giorni i collegamenti autostradali tra Piemonte ligure e Piemonte. In base ai risultati delle verifiche periodiche, tre viadotti sono già stati ricostruiti da zero, uno sarà completato entro l'anno e per un altro si sta per decidere di farlo. Di qui al 2036 (anno di scadenza della concessione) tutti i 157 viadotti degli anni Cinquanta verranno rifatti o ristrutturati, spendendo circa 500 milioni. L'equivalente di quanto speso dall'attuale gestore (Autofiori, gruppo Gavio) in manutenzione dal 2013, quando è subentrato ad Autostrade per l'Italia (Aspi):

Il fronte giudiziario

Il capitolo Madonna del Monte, almeno per ora, sembra destinato ad avviarsi alla chiusura anche dal

punto di vista giudiziario. Da Natale tutto è in mano ai periti della Procura, che stanno ancora studiando. Ma dagli elementi che hanno in mano emergerebbe che la frana non abbia fatto cedere la vecchia campata, bensì l'abbia sradicata. Dunque, non conterebbe il grado di resistenza della struttura, basso in rapporto agli standard moderni (tanto che nel tempo si fecero rinforzi). E l'opera sembra comunque rispettare le norme dell'epoca di costruzione.

Gli standard e i problemi

Già da prima della frana, però, era ben chiaro che occorre adeguare agli standard attuali un'autostrada che per la metà più critica ha sessant'anni e per l'altra metà ne ha una quarantina. È il motivo principale per cui oggi su 124 chilometri di tracciato s'incontra una cinquantina di cantieri. Si stima che, entro gli esodi estivi, si riuscirà a chiuderne una trentina. Insomma, i disagi continueranno anche nella stagione di maggior traffico, ma saranno meno diffusi rispetto a questi mesi. I lavori riguardano sia i viadotti sia le gallerie. C'è da recuperare una situazione complessa. Una somma di vetustà (anche di progetto per la carreggiata più vecchia), manutenzione ritardata per le vicende che hanno portato ai cambi di gestione, criticità idrogeologiche del territorio e problemi di degrado causati dalla necessità di impiegare in modo massiccio il sale contro le gelate invernali.

I viadotti

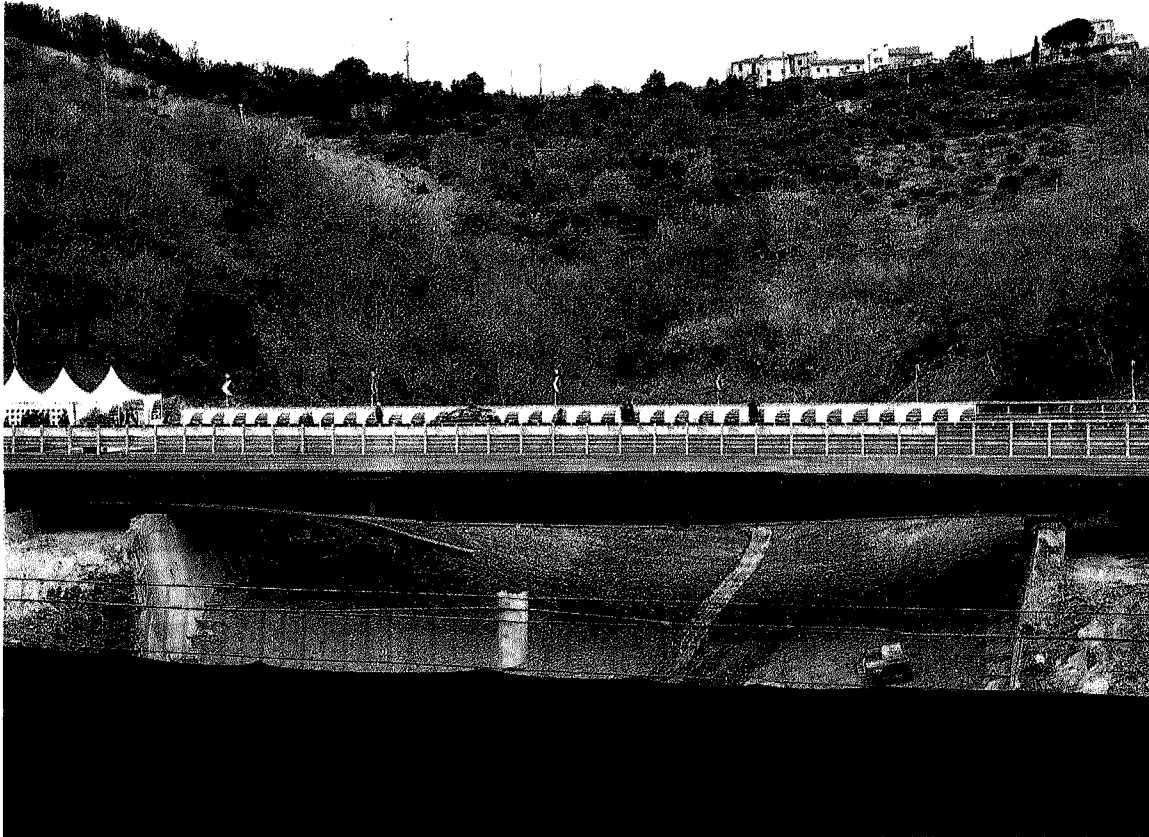
Sui ponti, ci sono interventi a vari livelli: dalla risoluzione di singoli problemi alla ristrutturazione che consente di allinearsi agli standard attuali anche sotto il profilo antisismico. Il cronoprogramma delle opere, al momento, viene deciso nel primo scorcio di ogni anno (per il 2020 sarà definito nelle prossime settimane) sulla base dei risultati delle verifiche svolte per legge (trimestrali, oltre quella annuale, più approfondita). Fonti vicine ad Autofiori riferiscono che si tratta di controlli "veri", per allontanare lo spettro dei report edulcorati emersi nella vicenda Aspi. Un banco di prova arriverà prossimamente, con la seconda tornata di visite di Placido Migliorino, il "superispettore" del ministero delle Infrastrutture (Mit) noto agli indagati come "il mastino". Al momento, per i lavori non ci sono programmi definiti nei dettagli per un arco di tempo più lungo. Si sa però che per più di un viadotto di prima generazione si valuterà l'opzione della ricostruzione totale: costa un po' di più, ma poi fa risparmiare in manutenzione.

Le gallerie

Ad aprile dovrebbero finire i lavori per i primi adeguamenti temporanei alla normativa europea antincendio (2004/54), per la quale l'Italia rischia una procedura d'infrazione. C'è l'impegno col Mit di terminare gli adeguamenti definitivi nel 2023. Continuano le verifiche strutturali. Al laser scanner è stato da poco aggiunto il georadar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA



Sblocco sulla Torino-Savona. Il viadotto ricostruito dopo il crollo del 24 novembre scorso

159329

